

Fondazione Ravello

Sede in Ravello (Sa) – Via R. Wagner, n. 5

Capitale Sociale versato € 278.013

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03918610654

Partita Iva: 03918610654 - N. Rea: 332295

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 340.231, al netto di imposte per € 186.539; l'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 141.458, al netto di imposte per € 78.109.

La Fondazione mantiene inalterato il patrimonio iniziale, pari a € 278.013, versato dai Soci all'atto della costituzione; la dotazione è costituita da titoli di investimento, BTP, depositati presso il Monte dei Paschi di Siena.

L'approvazione del bilancio è stata prevista nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio ricorrendone le condizioni previste dall'art. 2364, codice civile.

Settore

La Fondazione ha la seguente finalità: tutelare e valorizzare in termini culturali ed economici i beni di interesse artistico e storico situati nell'area del Comune di Ravello.

Andamento della gestione

La Fondazione, in ossequio al dettato istituzionale, prosegue l'attività di valorizzazione del sito di Ravello, ponendo in essere iniziative e progetti culturali di assoluto pregio, originalità e visibilità.

Il fine, Ravello, e la modalità, eccellenza, costituiscono gli elementi distintivi della Fondazione, valori che hanno determinato il riconoscimento alla Fondazione di un ruolo di primissimo piano sia nel panorama culturale del nostro Paese che all'estero.

La Fondazione Ravello nell'esercizio 2013 ha sviluppato i tre settori di attività in essere: Ravello Festival, Progetto Ravello dieci/12 e Villa Rufolo; è stato, inoltre, attivato un ulteriore settore ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, dedicato all'attività istituzionale della Fondazione.

Si è inteso, in tal modo, ampliare gli strumenti di controllo della Fondazione e, al contempo, rendere una rappresentazione ancor più articolata in grado di offrire la massima trasparenza ed esaustività della gestione.

Il risultato conseguito rappresenta il frutto dell'utilizzo accorto e ponderato delle risorse disponibili impegnate per il perseguimento dei fini istituzionali, ed utilizzate nel pieno rispetto e nella rigida osservanza delle prescrizioni impartite dalle normative di riferimento, e delle procedure indicate dagli Enti Pubblici che hanno concesso i contributi.

A testimonianza del precedente inciso l'avanzo conseguito che attesta, inequivocabilmente, come la spesa sia stata contenuta nei limiti imposti dalle previsioni di entrate, e valorizzata mediante la realizzazione di iniziative di riconosciuto ed indiscutibile pregio.

La Fondazione ha posto in essere l'attività 2013 sulla rigida base delle previsioni di entrata, valutate sulla base dei dati storici; l'intervenuto incremento delle voci relative all'incasso delle biglietti, Festival e Villa, nonché il più che positivo dato inerente la raccolta dei contributi da aziende private hanno prodotto il congruo utile conseguito.

Il particolare e dedicato impegno profuso dal Presidente ha consentito alla Fondazione di risultare destinataria di un significativo volume di contributi disposti sia da aziende, che da Enti pubblici.

Così come l'attività del Segretario Generale che ha, con determinazione e rigore, costruito un modello organizzativo in grado di supportare e monitorare le molteplici iniziative della Fondazione.

La situazione patrimoniale espone tra le immobilizzazioni immateriali le spese di ristrutturazione agli edifici monumentali che compongono il complesso di Villa Rufolo; i lavori sono relativi sia agli impegni contrattuali, accordo con EPT e Soprintendenza, sia ai contributi disposti da Arcus e destinati a interventi straordinari al sito.

I crediti comprendono i contributi disposti da Enti Pubblici:

- Comune di Ravello, € 30.000 esercizi 2011, 2012 e 2013;
- Regione Campania, € 945.735, € 150.000 esercizio 2013, € 100.000 progetto dieci/12 esercizio 2012, € 600.000 dieci/12 esercizio 2013, € 68.798 L 6/2007 anno 2012, € 26.937 L 6/2007 anno 2013;

- Ministero Beni Culturali, € 90.000 esercizio 2012, € 36.000 esercizio 2013;
- Università degli Studi di Fisciano (Sa), € 1.200;
- Regione Campania, PAC III € 4.000.000, sono relativi all'intero progetto da realizzare, di cui € 460.000 già spesi;
- Arcus restauro Torre Medievale € 1.000.000, attengono al restauro da effettuare;

per un ammontare di € 6.102.935.

I contributi relativi al PAC III, € 4.000.000, ed Arcus, € 1.000.000, sono stati riscontati: il primo integralmente in quanto i lavori hanno avuto inizio nel 2104, mentre quelli relativi al PAC III per € 3.540.000 poiché nelle'esercizio 2013 sono stati sostenuti costi relativi per € 460.000.

La situazione finanziaria espone crediti:

- € 225.000, verso aziende, ed Enti speciali - Intertrade;
- € 1.562.935, verso Enti Pubblici, la voce contiene € 460.000 per quota contributo PAC III;
- € 29.818, liquidità;
- € 486.617, depositi bancari;

per un totale di € 2.304.370.

Debiti:

- € 896.538, fornitori;
- € 427.467, fatture da ricevere;
- € 16.161, retribuzioni;
- € 727.344, banca MPS;
- € 162.436, fondo spese manutenzioni Villa Rufolo;

per un totale di € 2.229.946.

Il rapporto debiti/crediti correnti si presenta in perfetto equilibrio.

I crediti di natura tributaria:

- € 179.048, erario c/Iva;
- € 46.631, acconto Ires;
- € 49.321, acconto Irap;
- € 2.000, erario c/ritenute;

per un totale di € 277.000.

Debiti tributari e previdenziali:

- € 16.161, Inps;
- € 40.880, erario c/ritenute;
- € 186.539, Ires e Irap;

per un totale di € 243.580.

I crediti tributari sono superiori alle obbligazioni di uguale natura e, quindi, consentono il regolare assolvimento dei relativi impegni.

Il patrimonio netto, € 760.988, risulta ulteriormente incrementato per effetto dei rilevanti avanzi di gestione conseguiti nell'ultimo biennio.

Il dato concernente il risultato economico, avanzo € 340.231, è già sufficientemente eloquente; esso rappresenta la sintesi di maggiori ricavi conseguiti rispetto alle previsioni, e razionalizzazione della spesa.

Il conto economico evidenzia un deciso incremento dei ricavi, € 3.518.436, contro € 3.142.921 del 2012, di seguito le voci più significative:

- biglietteria Festival, € 321.911;
- biglietteria Villa Rufolo, € 924.368;
- biglietteria Ravello dieci/12, € 82.409;
- sponsorizzazioni, € 488.795;
- contributo Regione Campania, € 300.000;
- contributo comune di Ravello, € 10.000;
- contributo Ministero Beni Culturali, € 90.000;
- contributo Regione Campania, progetto dieci/12, € 600.000;
- contributo Regione Campania L 6, € 26.937;
- contributo PAC, € 460.000.

Le sponsorizzazioni in favore del Festival sono originate da primarie aziende:

- ACI, € 36.300;
- Ambasciata di Norvegia, € 3.000;
- Anpo, € 10.000;
- Autostrade, € 20.000;
- Bancassurance, € 36.300;
- Carisal, € 8.118,41;

- ENI, € 121.000;
- Farindustria, € 5.000;
- Fondazione Banco di Napoli, € 18.000;
- Generali, € 121.000;
- H3G, € 12.100;
- JTI, € 48.400;
- Lottomatica, € 60.500;
- Maccaferri, € 10.000;
- Philip Morris, € 24.200;
- Poste Italiane, € 12.100.

Di seguito sono evidenziati gli aspetti più salienti delle attività poste in essere nell'esercizio 2013, con separata indicazione dei quattro settori di riferimento.

Festival

Il Ravello Festival 2013, sessione estiva, si è chiuso confermando il trend positivo che ha caratterizzato le ultime cinque edizioni.

La considerazione appare tanto più gratificante alla luce delle generali difficoltà economiche di cui ha sofferto il Paese e che hanno riguardato, inevitabilmente, anche i comparti turismo e cultura.

Il brand Ravello Festival, dunque, si conferma vincente e consente alla Fondazione Ravello, che dal 2003 ne cura le sorti, di puntare ancora più in alto con un progetto ambizioso che, di fatto, estende la programmazione in un arco temporale persino più ampio, facendo leva sul fascino dei luoghi in destagionalizzazione e sulla funzionalità dell'elegante Auditorium Oscar Niemeyer: dieci mesi di offerta culturale; vale a dire tutto l'anno, ad esclusione di gennaio e febbraio.

L'edizione 2013 del festival estivo, dipanatasi intorno al tema conduttore del "Domani", è durata settantuno giorni proponendo sessantotto eventi diversi tra spettacoli, mostre ed incontri di parola, muovendosi tra musica sinfonica e da camera, jazz e pop d'autore, danza e cinema, letteratura e scienza, formazione ed arti visive: una densità ed una varietà di appuntamenti che non ha uguali in Italia e, forse, in Europa.

Rispetto alla pur fortunatissima edizione 2012, è aumentato il numero totale delle presenze paganti e complessive, 14.600 biglietti emessi contro i 14.000 dello scorso anno; oltre 2.500 gli spettatori

che hanno affollato gli incontri gratuiti, mentre sono quasi settantamila i visitatori delle mostre allestite in Villa Rufolo e in Auditorium Niemeyer, protrattesi fino al 31 ottobre.

Sono numeri da record che pongono il Ravello Festival, per qualità della proposta e partecipazione del pubblico, ai vertici internazionali del settore.

Degno di nota è il fatto che, ad onta di un prezzo medio del biglietto calmierato, l'incasso complessivo del Festival estivo 2013 abbia coperto una percentuale significativa del budget dell'intera manifestazione, consolidando un meccanismo virtuoso di autofinanziamento.

Il Ravello Festival 2013 ha potuto contare al 60% su fondi privati, incassi e sponsorizzazioni, e al 40% su sovvenzioni pubbliche, principalmente da parte della Regione Campania: un'altra caratteristica di pregio, come si vede, della manifestazione.

La presenza assidua sui giornali, circa milleduecento i ritagli di stampa, e sulla rete, centomila contatti web, in radio ed in video, quasi cento passaggi, sono indice di una ricaduta mediatica imponente che al Festival, alla Fondazione Ravello ed ai molti partner, pubblici e privati, che ne hanno condiviso la sfida, ha saputo offrire una visibilità straordinaria.

L'edizione 2013, peraltro, si è segnalata, sul versante formativo, per almeno un paio di iniziative sviluppate in collaborazione con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa: ci riferiamo, in particolare, alla Summer School di Management Culturale, svoltasi in parallelo al cartellone del Festival, ed alla collaborazione il Master di Giornalismo, che ha consentito di ampliare in maniera fantasiosa, specie sulla rete, il bacino di utenza e fruibilità della rassegna.

La Fondazione Ravello nell'esercizio 2013, ha conseguito l'approvazione di un progetto culturale nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III – Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania, PAC, promosso dalla Regione Campania, risultando destinataria di un contributo di € 4.000.000 per il biennio 2013 – 2014.

Il progetto Ravello punta a rafforzare il know-how e il brand Ravello che vedono:

- nella storia del festival wagneriano, nato nel 1953 e da allora reso storico da sessantuno prestigiose edizioni, le ultime undici sotto la diretta gestione della Fondazione Ravello) ;
- nella realizzazione dell'Auditorium Oscar Niemeyer, inaugurato nel 2010;
- nella gestione del complesso monumentale di Villa Rufolo, attrattore turistico di punta del Mezzogiorno;
- nell'acquisizione da parte della Regione Campania di Villa Episcopo;

i punti di forza sinergici grazie ai quali Ravello si candida a diventare volano di quel “distretto culturale evoluto” che coinvolge direttamente il territorio della Costiera Amalfitana e, indirettamente, l'intero territorio della Regione Campania.

Gli innesti, negli ultimi anni, di un articolato progetto di destagionalizzazione denominato “Ravello dieci/12”, e di una serie di iniziative per la realizzazione di un polo formativo incentrato su figure professionali riferibili ad ambiti ben precisi, management degli eventi culturali e della gestione dei beni culturali, hanno consolidato forza e coerenza dell'intero progetto.

L'assegnazione di risorse nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, PAC, da parte della Regione Campania, ha consentito, a partire dall'agosto 2013, di passare alla fase di attuazione vera e propria dell'intero progetto, con il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzamento dell'immagine e del marchio Ravello Festival;
- consolidamento del ruolo di Ravello quale volano dell'intero territorio della Regione Campania;
- ampliamento della proposta con eventuale coinvolgimento dell'intera Costiera Amalfitana, inclusa tra i siti UNESCO, grazie alla realizzazione di eventi diffusi e/o distribuiti nei vari Comuni, specificamente disegnati;
- incremento dell'offerta di eventi performativi, puntando sulla presenza di star internazionali oltre che sulla valorizzazione di artisti emergenti e di artisti e istituzioni culturali già affermati che possano ulteriormente rafforzare il marchio Campania;
- realizzazione di partnership nazionali e internazionali, anche inquadrate in accordi proiettati nel tempo;
- rafforzamento della identità del territorio che punti anche a valorizzare i beni materiali e immateriali della Regione Campania.

La prima parte del Progetto Ravello relativo al biennio 2013-2014 si è sviluppata, quasi in forma di prologo, tra il 7 agosto ed il 7 settembre 2013, proponendo 22 spettacoli di natura musicale, premiati da ampia presenza di pubblico e ottimo riscontro di stampa.

La scelta del periodo e della forma particolare dell'offerta si deve alla volontà, coerente con le direttive del piano d'intervento, di agganciarsi direttamente alla programmazione del Ravello Festival 2013, coniugandone anche il tema conduttore “Il Domani”, così da utilizzarne al meglio l'effetto di traino mediatico.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato questa prima fascia di programmazione citiamo l'ormai rituale e affollatissimo Concerto all'Alba.

Molti gli artisti internazionali che hanno dato lustro ai 31 giorni di spettacolo: dalla star del blues Sarah Jane Morris a Fiorella Mannoia, voce di punta del panorama italiano; da Fabrizio Bosso con Nina Zilli a Francesco Cafiso e - per rimanere nel jazz - Tord Gustavsen.

In ambito classico spicca il nome del violinista Shlomo Mintz, esibitosi con l'Orchestra Giovanile Turca, ma anche quello della European Union Youth Orchestra, storico ensemble sinfonico giovanile fondato da Claudio Abbado.

Il progetto ha puntato su numerose prime assolute: dallo spettacolo di Tosca dedicato a Roberto Murolo a quello messo in scena dagli Oblivion, in forma di divertente omaggio a Verdi e Wagner.

Da sottolineare, infine, la presenza di uno stuolo interessante di nuovi virtuosi della scena pianistica internazionale.

Per questa fase di attuazione del progetto, collocata nell'anno 2013, sono stati impiegati € 460.000 di € 4.000.000 previsti dal finanziamento PAC.

Di seguito il conto economico relativo al settore Festival.

Conto economico Festival

Costi

Direzione e amministrazione	112.260
Grafica e stampa	38.409
Organi Fondazione	2.437
Contributi	2.800
Spese generali	23.361
Biglietteria	27.589
Locazioni e canoni	3.738
Allestimento palco	212.916
Servizi	6.150
Pubblicità	4.098
Progetto PAC III	468.027

Sconcerto	6.457
Comunicazione	42.790
Costi artistici	296.284
Interessi passivi e oneri finanziari	11.145
Oneri straordinari	9.424
Utile di esercizio	<u>232.965</u>
Totale	1.500.850

Ricavi

Incassi biglietteria	321.911
Sponsorizzazioni	558.198
Contributi Enti	586.937
Altri ricavi	<u>33.804</u>
Totale	1.500.850

Il risultato di gestione presenta un avanzo di € 232.965.

Progetto Ravello dieci\12

Ravello dieci/12 si è articolato su progetti artistici originali che hanno attinto a forme espressive diverse, spesso poste in connessione così da dare vita a spettacoli accattivanti e trasversali per contenuti e target di riferimento.

L'eccellenza dei protagonisti, la scelta di puntare su collaborazioni con prestigiosi interlocutori internazionali, il fascino dei luoghi destinati ad ospitare gli eventi hanno contribuito a connotare la proposta rendendola affascinante ed esclusiva.

Due eventi, collocati nei periodi di Capodanno e Pasqua, rilanciati e diffusi su ampia scala dalle collaborazioni con media partner prestigiosi, hanno fatto da traino rispetto ad una programmazione distribuita su un arco temporale di dieci mesi.

Il capitolo primaverile, già definito nei dettagli, include solo due momenti classici, da citare la presenza di Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo diretti da Roberto Abbado, e fatto leva, sulla scorta dell'esperienza 2012, su altri generi più trasversali, il pop ed il jazz soprattutto, con forte presenza di grandi nomi e personaggi internazionali di popolarità assodata, anche televisiva; Galliano,

Fresu, Capossela, De Crescenzo tra i tanti.

A settembre è ripreso il progetto Ravello dieci\12, proponendo altri dodici eventi, nella parte autunnale, fino al Concerto di Capodanno 2014: Penderecki, Rava, Di Meola, Toni e Peppe Servillo, Britti.

L'intera programmazione afferente al progetto Ravello dieci\12 è stata dedicata ad Oscar Niemeyer.

Conto economico Progetto Ravello dieci\12

Costi

Direzione e ammin.ne	6.510
Grafica e stampa	9.000
Costi artistici	688.783
Comunicazione	1.583
Spese generali	<u>8.253</u>
Totale	714.129

Ricavi

Incassi biglietteria	82.409
Regione Campania	600.000
Perdita di esercizio	<u>31.720</u>
Totale	714.129

La gestione del settore riporta un contenuto disavanzo di € 31.720.

Villa Rufolo

Nel corso dei primi mesi del 2013 si è provveduto a compiere tutte le azioni necessarie alla chiusura dei lavori di valorizzazione e restauro finanziati da ARCUS, annualità 2009, e all'avvio di quelle del secondo lotto di lavori, finanziato per € 1.000.000, e destinate al recupero della torre maggiore e all'ammodernamento della Sala Auditorium.

Si è dato seguito ai protocolli d'intesa sottoscritti a fine 2012 con l'Università Suor Orsola Benincasa (USOB), il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli e la Società Geografica Italiana, provvedendo alla sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni.

In particolare, frutto della convenzione con la USOB, sono stati:

- la progettazione dei lavori di restauro della torre maggiore e dell'Auditorium di Villa Rufolo, supportata dall'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia in dotazione all'Università;
- la realizzazione condivisa di un master di II livello in "Digital Cultural Heritage", per il quale la Villa è divenuta cantiere per l'impiego delle nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- l'avvio di una Summer School per il management degli eventi culturali, tenutasi a Villa Rufolo da luglio a settembre 2013, con lezioni frontali e training on the job nell'ambito delle attività del Ravello Festival.

Per quanto alla collaborazione con l'Università Federico II nel gennaio 2013 è stata sottoscritta una convenzione avente ad oggetto l'incarico al Dipartimento di Agraria di diverse attività di specifica competenza dell'Istituto.

E', inoltre, in via di sviluppo un progetto congiunto tra Villa Rufolo, SGI, il Dipartimento di Agraria e la USOB per la ricostruzione cartografica delle trasformazioni del territorio e del paesaggio nel Comune di Ravello ed in quelli limitrofi.

Nel 2013 si è concretizzata l'assegnazione del finanziamento ARCUS per l'annualità 2010, pari ad € 1.000.000, che ha consentito il raggiungimento della soglia del 50% dei fondi stimati per il progetto complessivo di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Rufolo; ulteriore traguardo nel processo di recupero del bene che consentirà l'apertura al pubblico della torre maggiore con la successiva creazione di un polo museale che darà dignità espositiva ai tanti reperti custoditi in Villa; l'ammodernamento della Sala Auditorium e la realizzazione di impianti per il condizionamento dell'aria.

Al vaglio del Ministero per i Beni Culturali resta anche la richiesta di finanziamento "otto per mille", per un importo di € 3.000.000, complementare al progetto di valorizzazione menzionato.

Come ogni anno è stata promossa una campagna per la ricerca di sponsorizzazioni tecniche e finanziarie, attraverso l'offerta di spazi pubblicitari all'interno della brochure e del sito internet di Villa Rufolo; tale attività è rivolta principalmente al territorio comunale e costiero.

Nel 2013 Villa Rufolo è stata location privilegiata di decine di trasmissioni televisive e di documentari a cura delle principali emittenti nazionali ed internazionali.

Non meno importante la promozione sulla carta stampata, con centinaia di articoli sulla Villa e sulle

attività svolte, oltre ai tanti servizi fotografici a corredo di altrettanti articoli e pubblicazioni delle principali testate del settore turistico - culturale italiane ed estere.

In uno al considerevole ritorno d'immagine tali operazioni hanno permesso di arricchire ulteriormente gli archivi della Villa di video e immagini professionali.

La promozione del complesso è stata, inoltre, perseguita attraverso il sito internet che ha ricevuto circa 30.000 contatti, i social network e la brochure bilingue, stampata in un numero sempre crescente di copie.

Fra gli altri strumenti di promozione si annovera la collaborazione con la Società Meteorologica Campana: una webcam con centralina meteorologica, installata all'interno del complesso monumentale dal 2010, monitora e diffonde in tempo reale i dati attraverso il sito di "Campania Meteo", quello di Villa Rufolo e quello de' "Il Meteo"; la collaborazione è stata rinnovata nel 2013 con una spesa ridotta del 50% rispetto alle condizioni contrattuali.

Nel 2013 il complesso monumentale ha ospitato 6 importanti esposizioni, coprendo l'intero arco dell'anno in un continuum quasi ininterrotto di mostre di pittura, scultura, fotografia, e design, tra cui la prestigiosa esposizione di Mimmo Paladino.

Tali eventi, oltre ad accrescere l'appeal della Villa per il periodo espositivo, ne hanno impreziosito il patrimonio attraverso due significative donazioni: una tela di Vittorio Petito, raffigurante un paesaggio di Villa Rufolo, e un'opera scultorea di Mimmo Paladino.

Lo staff di Direzione ha inoltre coordinato 7 eventi privati a carattere scientifico/formativo, ospitati nelle sale della Villa.

Oltre 150 gli eventi non direttamente gestiti dalla Direzione di Villa Rufolo, per i quali lo staff di Direzione ha sempre garantito supporto e collaborazione nelle attività di pianificazione e gestione degli spazi interni, coordinamento delle operazioni logistiche, supervisione e controllo.

Sono proseguiti, nel pieno rispetto del piano annuale, i lavori di manutenzione.

I visitatori paganti sono stati: 206.238, per un incasso totale di € 920.268.

Agli introiti di biglietteria si aggiungono gli incassi per servizi fotografici matrimoniali e i rimborsi per l'utilizzo degli ambienti di Villa Rufolo.

Si riporta, di seguito, il conto di gestione di Villa Rufolo.

Conto economico Villa Rufolo

Costi

Direzione e amministrazione	26.448
Grafica e stampa	2.380
Spese generali	53.193
Biglietteria	76.929
Giardini	66.115
Prorata iva	44.801
Servizi	11.722
Manutenzione Villa	163.715
Altre spese istituzionali	2.396
Contributo EPT	200.000
Pubblicità	4.440
Valorizzazione Villa	25.897
Comunicazione	2.040
Altri costi	16.798
Utile di esercizio	<u>528.185</u>
Totale	1.225.059

Ricavi

Biglietteria	924.368
Altri incassi	29.200
Contributi Arcus	110.000
Altri ricavi	4.112
Manutenzioni contrattuali	<u>157.379</u>
Totale	1.225.059

Il risultato di gestione presenta un avanzo di € 528.185.

Fondazione – attività istituzionale

Il neo istituito settore riporta i costi generali afferenti la Fondazione e per scelta di natura amministrativa alcuni costi non direttamente imputabili ai settori innanzi esaminati.

Conto economico attività istituzionale

Costi

Direzione e amministrazione	239.933
Servizi	10.913
Spese generali	23.044
Interessi passivi	44.365
Oneri tributari	186.539
Altri costi	13.958
Ammortamenti	<u>178.890</u>
Totale	697.642

Ricavi

Regione Campania	300.000
Interessi attivi	6.737
Altri ricavi	1.705
Perdita di esercizio	<u>389.200</u>
Totale	697.642

Il risultato di gestione presenta un disavanzo di € 389.158.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi delle vendite	1.914.520	1.966.568
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	1.914.520	1.966.568
Costi esterni operativi	2.533.624	2.233.684
Valore aggiunto	(619.104)	(267.116)
Costi del personale	169.461	283.177
Margine Operativo Lordo	(788.565)	(550.293)
Ammortamenti e accantonamenti	342.129	312.645
Risultato Operativo	(1.130.694)	(862.938)
Risultato dell'area accessoria	1.537.427	1.021.710
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	8.784	14.425
Ebit normalizzato	415.517	173.197
Risultato dell'area straordinaria	172.462	109.699
Ebit integrale	587.979	282.896
Oneri finanziari	61.209	63.329
Risultato lordo	526.770	219.567
Imposte sul reddito	186.539	78.109
Risultato netto	340.231	141.458

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(171.579)	(532.672)
Quoziente primario di struttura	0,82	0,44
Margine secondario di struttura	20.049	(349.520)
Quoziente secondario di struttura	1,02	0,63

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2013	31/12/2012
Quoziente di indebitamento complessivo	9,60	5,83
Quoziente di indebitamento finanziario	7,32	2,65

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2013	31/12/2012
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	7.784.313	2.587.191
- Passività Operative	1.738.370	1.338.657
Capitale Investito Operativo netto	6.045.943	1.248.534
Impieghi extra operativi	282.390	287.249
Capitale Investito Netto	6.328.333	1.535.783
FONTI		
Mezzi propri	760.988	420.755
Debiti finanziari	5.567.345	1.115.028
Capitale di Finanziamento	6.328.333	1.535.783

Indici di redditività	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	44,71 %	33,62 %
ROE lordo	69,22 %	52,18 %
ROI	5,15 %	6,03 %
ROS	21,7 %	8,81 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO FISSO	932.567	953.427
Immobilizzazioni immateriali	521.429	547.305
Immobilizzazioni materiali	130.988	125.972
Immobilizzazioni finanziarie	280.150	280.150
ATTIVO CIRCOLANTE	7.134.136	1.921.013
Magazzino	0	0
Liquidità differite	6.617.700	1.476.876
Liquidità immediate	516.436	444.137
CAPITALE INVESTITO	8.066.703	2.874.440
MEZZI PROPRI	760.988	420.755
Capitale Sociale	278.013	278.013
Riserve	482.975	142.742
PASSIVITA' CONSOLIDATE	191.628	183.152
PASSIVITA' CORRENTI	7.114.087	2.270.533
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.066.703	2.874.440

Indicatori di solvibilità	31/12/2013	31/12/2012
Margine di disponibilità (CCN)	4.860.049	10.480
Quoziente di disponibilità	313,71 %	100,55 %
Margine di tesoreria	4.860.049	10.480
Quoziente di tesoreria	313,71 %	100,55 %

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e di voler destinare il risultato al fondo di riserva straordinaria.

Ravello, 30 aprile 2014.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Renato Brunetta

